***Cantiere XY –* xxxxxxxxxx xxxxxxx (Milano)** [*lasciare alla*

*compilazione redazionale*]

**rifugio 87 – Riqualificazione del patrimonio storico e allestimento museale**

**proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile**

**Giuseppina Dellanoce, Eugenia Granata e Nunzia A. Ricchiuti**

# Il modulo in breve

MATERIE INSEGNATE: Lettere.

SCUOLA: IC/SSPG di via Maffucci, Milano.

CLASSI: 3D (Dellanoce), 3E, 3F e 3G (Granata e Ricchiuti)

DURATA COMPLESSIVA: 30 ore

PERIODO DI SVOLGIMENTO: un anno scolastico (2018-2019).

CONOSCENZE SIGNIFICATIVE: Rifugio 87, luogo sottostante la scuola primaria di via Bodio, costruita nel 1926, utilizzato prima della guerra come ricovero per i bambini del quartiere perché dotato di docce, di acqua potabile, di luce e di aria. Negli anni della II guerra mondiale è stato l’87° rifugio antiaereo della città di Milano.

DISCIPLINE COINVOLTE: italiano, storia, geografia, inglese (Claudia Belvedere), arte (Fabrizio Balliana, Graziano Madaro).

# Gli obiettivi di competenza

Per problemi di spazio non si riportano *Profili delle competenze* e *Indicatori di apprendimento* delle Competenze chiave trasversali perseguite (Competenza digitale; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito d’iniziativa; Consapevolezza ed espressione culturale), ma solo quelli delle Competenze disciplinari

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Competenza*: *disciplinare: italiano. Traguardi per lo sviluppo delle competenze*** | | |
| ***Obiettivi di apprendimento*** | ***Abilità*** | |
| Utilizzare un lessico adeguato all’argomento e alla situazione.  Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi relativi al tema preso in considerazione.  Esporre, selezionando le informazioni significative in base allo scopo. | Usare in modo adeguato le conoscenze lessicali.  Saper descrivere.  Utilizzare la sequenzialità nella narrazione. | |
| ***Competenza*: *disciplinare: storia. Traguardi per lo sviluppo delle competenze*** | | |
| ***Obiettivi di apprendimento*** | ***Abilità*** | |
| Collocare la storia locale nel quadro più ampio della storia italiana, europea e mondiale.  Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze sui temi definiti.  Utilizzare la conoscenza di monumenti storici e di opere architettoniche in Italia e all’estero per identificare caratteristiche del passato. | Distinguere la natura, la provenienza e la destinazione delle singole fonti per una corretta interpretazione di significato e di valore.  Riconoscere simboli e segnali in uso nel periodo storico in esame.  Riflettere sui diritti/doveri del singolo cittadino come conquista sociale nel tempo e nello spazio.  Riconoscere monumenti, archivi, musei storici in quanto patrimonio culturale da rispettare. | |
| ***Competenza*: *disciplinare: geografia. Traguardi per lo sviluppo delle competenze*** | | |
| ***Obiettivi di apprendimento*** | ***Abilità*** | |
| Muoversi consapevolmente nello spazio circostante. | Interpretare planimetrie, carte, disegni architettonici e segnali per comprendere come orientarsi nello spazio. | |
| ***Competenza*: *disciplinare: arte. Traguardi per lo sviluppo delle competenze*** | | |
| ***Obiettivi di apprendimento*** | ***Abilità*** | |
| Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti audiovisivi seguendo una precisa finalità operativa e comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.  Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali | Progettare e produrre, con tecniche e strumenti scelti, elaborati iconici, visivi e musicali per comunicare, tematiche, emozioni ed esperienze relative allo spazio, al tempo e alla società presi in esame.  Presentare in forma audiovisiva e grafica informazioni e/o argomentazioni storiche. | |
| ***Competenza*: *disciplinare: inglese. Traguardi per lo sviluppo delle competenze*** | | |
| ***Obiettivi di apprendimento*** | ***Abilità*** | |
| Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti, esporre argomenti di studio.  Affrontare situazioni nuove, attingendo al proprio repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collaborare con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. | Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera. | |

# Prestazione di realtà attesa

Gli studenti saranno impegnati in un allestimento museale all’interno del Rifugio 87, si formeranno come guide, in diverse lingue, per la presentazione del rifugio ai visitatori, reciteranno alcuni *storytelling* scritti da loro, realizzeranno una *brochure* di presentazione dello spazio, monteranno, con l’aiuto di un regista, un video di presentazione del rifugio e creeranno *pins* e cartoline destinati alla vendita come *souvenir*.

Lo scopo è di coinvolgere attivamente tutti gli alunni, anche di origine straniera, sfruttando le diverse competenze linguistiche, artistiche e tecnologiche, al fine di acquisire un adeguato senso civico, con particolare riferimento al rispetto e alla tutela del patrimonio storico, culturale ed artistico presente sul territorio.

# Esperienze di apprendimento (o fasi della UdA)

4.1 Fase di valutazione diagnostica (conoscenze previe, vocabolario, grado di interesse, esperienze pregresse sull’argomento)

PREREQUISITI: conoscere, contestualizzare, periodizzare e localizzare gli aspetti più significativi del conflitto europeo e mondiale e della storia del quartiere Bovisa nella prima metà del ‘900.

Gli alunni vengono accolti in aula magna, dove si presenta il progetto e il contesto storico in cui si inserisce.

Alla presentazione segue la proiezione delle mappe geografiche degli eventi storici dal 1939-1945.

Gli allievi vengono coinvolti in un *brainstorming* su parole e concetti-chiave precedentemente evidenziati (monumento, guerra, rifugio…), anche in lingua straniera.

## 4.2 Fase preparatoria UdA. Il rifugio in avanscoperta: tra realtà e storia

Viene organizzata una visita guidata al Rifugio 87.

L’insegnante propone agli alunni documenti e testimonianze storiche; gli alunni visionano e analizzano le fonti, preparano le interviste ai testimoni di guerra e progettano gli *storytelling*.

## 4.3 Fase operativa UdA 1: Il progetto in laboratorio

Gli alunni**,** lavorando a piccoli gruppi, preparano le domande per l’intervista ai testimoni di guerra, invitati a scuola, e predispongono delle scalette per scrivere gli *storytelling* e il videoclip;progettano disegni per la realizzazione di una *brochure* e materiali per l’allestimento museale.

Gli insegnanti guidano le varie fasi operative.

## 4.4 Fase operativa UdA 2: Il rifugio si fa racconto

Gli alunni procedono con la scrittura degli *storytelling* e della sceneggiatura per il videoclip dopo aver scelto le storie da raccontare tra le testimonianze dirette e le narrazioni scritte.

Un gruppo di studenti, coordinato dal docente di arte, sceglie i disegni per la brochure e i *pins*.

Un altro gruppo, guidato dall’insegnante di lingue, procede alla traduzione dei testi per la presentazione del rifugio.

## 4.5 Fase operativa UdA 3: Allestimento e riapertura del rifugio

Si stabiliscono i ruoli di ciascuna guida nella presentazione del rifugio. Gli alunni recitano le parti assegnate in italiano, inglese, spagnolo, francese, cinese e arabo, e allestiscono il museo per l’apertura al pubblico.

## 4.6 Fase di verifica dopo l’insegnamento UdA: Rifugio e memoria

L’insegnante

- avvicina gli allievi al periodo storico in questione, mettendo in gioco la loro sensibilità, per accorciare la distanza temporale e rendere le impressioni oggetto di una memoria collettiva capace di giudicare quello che il passato ci ha lasciato;

- propone fonti storiche differenti: filmati d’epoca, testimonianze orali e scritte, oggetti e documenti del rifugio in parte già archiviati, successivamente letti e commentati.

Gli studenti

- leggono in modo espressivo poesie e brani, e interpretano ‘ruoli teatrali’ a partire dagli *storytelling* di loro invenzione;

- spiegano in diverse lingue la storia del rifugio;

- realizzano un video-testimonianza da presentare ai visitatori;

- producono *brochure*, cartelloni, *pins* e cartoline;

- si formano come guide del rifugio per accompagnare i visitatori.

Verifica del percorso:

- gradimento dei visitatori, rilevato tramite un apposito questionario;

- partecipazione attiva degli alunni agli eventi organizzati in rifugio;

- verifiche sommative su contenuti e competenze;

- riflessione guidata in classe sulla ricaduta del progetto sul territorio come rivalutazione del patrimonio artistico e culturale.

## Fase di valutazione finale

|  |  |
| --- | --- |
| **COMPETENZE CHIAVE** | **INDICATORI** |
| **COMPETENZA DIGITALE** | Saper acquisire e organizzare le informazioni attraverso strumenti informatici. |
| **IMPARARE A IMPARARE** | Comprendere i concetti-base da collegare all’argomento affrontato.  Osservare con attenzione dettagli di oggetti e/o situazioni specifiche |
| **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** | Saper riflettere sui propri comportamenti. |
| **SPIRITO DI INIZIATIVA** | Saper creare una scala di compiti e azioni da mettere in atto al fine della pianificazione e progettazione del lavoro; individuare strategie e modalità per il raggiungimento degli obiettivi. |

**4.8. Valutazione di prodotto**

La maggior parte degli alunni ha svolto il compito dimostrando di possedere sufficienti conoscenze sull’UdA affrontata e abilità nella realizzazione e presentazione dei contenuti e degli argomenti affrontati e della storia del rifugio.

Tutti gli alunni hanno saputo applicare regole e procedure adeguate al compito assegnato.

# 5. Conclusioni

## 5.1 La strategicità dell’UdA all’interno del curriculum verticale

La scoperta del Rifugio 87 è stata l’inizio di un percorso di conoscenza e di condivisione di un metodo di studio legato ad una esperienza concreta. La visita dei locali sotterranei alla scuola elementare di via Bodio, anche col supporto di uno speleologo che si stava occupando della ripulitura del rifugio, è stato il primo passo che ha provocato quell’apertura a domande e ricerche che solo lo stupore favorisce.

## 5.2 La rilevazione e la valutazione delle competenze

La rilevazione e la valutazione delle competenze sono avvenute attraverso l’osservazione *in itinere* delle abilità e delle conoscenze messe in atto da ciascun alunno, per padroneggiare nuovi apprendimenti, nuove situazioni in modo anche autonomo, usando lo spirito di iniziativa, di collaborazione, di condivisione.

Siè presa in considerazione anche la maturità di ciascuno nell’autocorreggersi e autovalutarsi.

## 5.3 I feedback e la reazione degli studenti di fronte agli aspetti innovativi che hanno caratterizzato la proposta

Tutti gli studenti, compresi gli alunni NAI (neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco o che sono stati inseriti a scuola da meno di due anni), hanno attivamente partecipato al progetto, anche nella loro lingua d’origine, offrendosi come guide, per i visitatori, in arabo, cinese, spagnolo e inglese.

Difficoltà maggiori hanno riguardato l’attivazione delle conoscenze implicite per l’esecuzione del compito richiesto. Vestire i panni del civile bombardato e del cronista di guerra è stato facile per gli alunni, ma non è stato altrettanto semplice raccontare e interpretare il pilota di guerra, la sua freddezza nell’eseguire gli ordini, la sua cieca obbedienza, la sua indifferenza nell’abbattere obiettivi civili.

# Bibliografia e sitografia di riferimento

*Bombe sulla città. Milano in guerra 1942-1944*, a cura di R. Auletta Marrucci, M. Negri, A. Rastelli e L. Romaniello, Milano, Skira 2004.

M.A. Breda e G. Padovan, *Milano: Rifugi Antiaerei Scudi degli Inermi contro l’Annientamento*, Milano, Lo Scarabeo 2016. ??? (perché non fa testo?)

M. Gioannini e G. Massobrio, *Bombardate l’Italia. Storia della guerra di distruzione aerea 1940-1945*, Milano, Rizzoli 2007.

M. Patricelli, *L’Italia sotto le bombe. Guerra aerea e vita civile 1940-1945*, Roma-Bari, Laterza, 2007¹ (2009²).

A. Rastelli, *Bombe sulla città. Gli attacchi aerei alleati: le vittime civili a Milano*, Milano, Mursia 2000 (rist. 2004).

A. Villa, *Guerra aerea sull’Italia (1943-1945)*, Sesto San Giovanni - Milano, Fondazione ISEC -Guerini e Associati, 2010.

E. Olmi, *Ragazzo della Bovisa*, Milano, Oscar Mondadori 2018 (Milano, Camunia 1986¹, col titolo *Ragazzo della Bovisa. Romanzo*).

G. Padovan, *Milano. La città delle Dragonesse*, disegni di F. Gauviniere, Milano, Excalibur 2018.

S. Quasimodo, *Milano, agosto 1943* (pubblicata per la prima volta in Id., *Con il piede straniero sopra il cuore*, Milano, Costume 1946), in *Il lettore creativo*, vol. 3, AAVV, Atlas, 2010